C11973 - IREN/AMIAT
Provvedimento n. 25228

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA dell'11 dicembre 2014;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione di IREN S.p.A., pervenuta in data 24 novembre 2014;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

IREN S.p.A. è una società a capo di un gruppo attivo nei settori della produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale, della gestione integrata delle risorse idriche, del teleriscaldamento/teleraffrescamento, dei servizi di gestione calore, dei servizi ambientali, della gestione dell'illuminazione pubblica e dei servizi funerari e cimiteriali, in particolare in Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna.

IREN è controllata congiuntamente dai Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia[1]. Il 36% circa del capitale ordinario di IREN è detenuto da Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. - controllata pariteticamente dai Comuni di Torino e Genova -, l'8,4% circa dal Comune di Reggio Emilia, il 6,6% dal Comune di Parma, l'8,5% circa da vari Comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e il rimanente da investitori istituzionali, finanziari e *retail*.
Nel 2013 il fatturato consolidato di IREN è stato pari a 3,4 miliardi di euro circa, interamente realizzati in Italia.
Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale Torino S.p.A. ("AMIAT") è una società attiva nel settore dei servizi ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati e di rifiuti speciali, selezione e trattamento dei rifiuti, recupero) nell'area torinese.

AMIAT è controllata congiuntamente[2] da IREN (attraverso la controllata AMIAT V, che svolge le funzioni di Socio Privato Operativo Industriale) e da FCT Holding S.r.l. ("FCT"), a sua volta controllata dal Comune di Torino, che ne detiene la totalità del capitale sociale.
Nel 2013 il fatturato consolidato realizzato da AMIAT è stato di circa 180 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame consiste nell'acquisto, da parte di IREN, del 31% del capitale di AMIAT, attualmente posseduto da FCT.
Tale acquisizione avviene a conclusione di una procedura bandita da FCT per la vendita mediante asta pubblica di una quota pari al 31% del capitale sociale di AMIAT, in esecuzione di una delibera del Comune di Torino del 13 ottobre 2014.
La procedura prevede che lo Statuto di AMIAT venga modificato, stabilendo che i cinque componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) – attualmente nominati tre dal Comune di Torino (tra cui il Presidente) e due (tra cui l'Amministratore Delegato) dal Socio Privato Operativo Industriale (cioè, AMIAT V) - siano nominati secondo il meccanismo seguente: *(i)* il Presidente del CdA è nominato dal Comune di Torino; *(ii)* un membro è nominato dall'acquirente del 31% e un altro è nominato di comune accordo dal Comune di Torino e dall'acquirente del 31%; *(iii)* il Socio Privato Operativo Industriale (cioè, AMIAT V) nomina due membri, tra i quali è scelto l'Amministratore Delegato (che propone al CdA la bozza dei Piani Strategici, del budget, dei piani relativi al personale, dei piani di sviluppo delle attività). Il CdA delibera a maggioranza semplice, tranne in alcune materie (aumenti del capitale sociale; operazioni straordinarie; acquisto, cessioni, scorporo o affitti di rami d'azienda) dove è richiesta una maggioranza qualificata dell'81%, come per le decisioni assembleari sulle medesime materie.
La procedura prevede inoltre un diritto di prelazione a favore di AMIAT V, quale Socio Privato Operativo Industriale di AMIAT, da esercitarsi entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria – in caso siano pervenute offerte valide – o dalla scadenza della data di presentazione delle offerte (qualora non pervenga alcuna offerta valida).
I Consigli di Amministrazione di AMIAT V e delle proprie controllanti hanno approvato in via preliminare l'esercizio di tale diritto di prelazione, che consentirà ad IREN di acquisire (ad un prezzo maggiorato rispetto alla migliore offerta pervenuta a FCT o alla base d'asta) il 31% di AMIAT, portando la propria partecipazione all'80%.
Sulla base del nuovo Statuto, IREN, attraverso AMIAT V, nominerà 3 membri su 5 del CdA, tra cui l'Amministratore Delegato, e ne nominerà un quarto d'accordo con il Comune di Torino; quest'ultimo nomina il restante amministratore, che assume la presidenza del CdA.

---

[1] *[Cfr. provv. n. 20018 del 25/6/2009, C10108 – Iride / Enìa.]*

[2] *[Cfr. provv. n. 24151 del 19/12/2012, C11860 – IREN–FCT Holding/AMIAT.]*

A seguito dell'operazione, dunque, IREN, assumerà il controllo esclusivo di AMIAT, precedentemente controllata congiuntamente dai tre Comuni di Torino (tramite FCT), Genova e Reggio Emilia. Poiché tuttavia permane il controllo congiunto dei tre summenzionati Comuni sulla società IREN, l'operazione, pur mutando le modalità attraverso le quali i Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia esercitano il controllo congiunto su AMIAT, non determina il passaggio del controllo delle attività di AMIAT da un soggetto ad un altro e perciò non comporta alcuna modifica duratura del controllo su tali attività.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, pur comportando il trasferimento di azioni dal Comune di Torino ad IREN, non determina una modifica dell'assetto di controllo di AMIAT, che rimane, in forma congiunta, in capo ai Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia e perciò non costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non costituisce una concentrazione;

DELIBERA

che non vi è luogo a provvedere.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella